TORINO
Anno 78 Num. 301
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-947

LA STAMPA

VENERDI'
27 Ottobre 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 12 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni 43-050 - 55-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 258, Semestre 133, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1360.

SOCIALISMO E REPUBBLICA

Al congresso del partito socialista, tenutosi a Napoli nello scorso settembre, è stata votata una mozione nella quale è detto che «ove la monarchia tentasse di imporsi nuovamente in Italia, il partito socialista non indugierebbe un istante a provocarle contro la insurrezione del proletariato».

Dal canto suo, colui che attualmente figura di essere la più formidabile catapulta del socialismo italiano, Pietro Nenni, ha fissato in tre punti il programma d'azione del suo partito: repubblica, socializzazione, combattimento.

L'affermazione repubblicana ha mandato in solluchero qualche vecchio mazziniano e non è mancato qualcuno ad esprimere l'opinione che l'affermazione stessa costituisce «un avvenimento» e che «giunge in buon punto per ridare al socialismo italiano il suo vero volto».

Noi non ci sentiamo, francamente, di condividere questo gencroso entusiasmo. Innanzitutto non riusciamo a comprendere come possa avere il socialismo italiano riacquistato «il suo vero volto» proprio all'ombra e sotto il pungolo delle baionette d'invasione, le quali a quella caterva di petulanti galletti che nell'Italia invasa va massacrando i timpani della gente con le sue strida incomposte, lasciano e fanno dire esclusivamente ciò che fa comodo ai plutocrati di Londra e di Washington e al signore del Cremlino.

E di quale repubblica vuol poi parlare il partito socialista italiano, ricostituito con il vecchio volto e con la vecchia anima? Non è forse quello stesso partito che non ha mai saputo imporre nè la pregiudiziale monarchica nè quella repubblicana e che ha visto i suoi uomini più rappresentativi, da Filippo Turati a Enrico Ferri, far servilmente le corte ai Savoia?

Non il socialismo impotente e conformista di Nenni, ma il fascismo tornato alla purezza delle sue origini programmatiche ha assicurato al popolo italiano quella grande conquista che ha nome Repubblica Sociale e che del socialismo realizza i postulati più giusti e più sani. Il socialismo di Nenni, al pari di tutti gli altri partiti che abbaiano alla luna nell'Italia «liberata», non darà mai all'Italia nè una repubblica nè alcuna altra forma di governo che sia immune dal crisma della servitù allo straniero.

E allora non ci si può esimere dal chiedersi se, per caso, la pregiudiziale repubblicana di Nenni non sia semplicemente un atto di conformismo verso le tendenze sempre più manifeste della opinione pubblica e un tentativo bottegaio di tirar l'acqua del gruil analosi di novità al vecchio e sconquassato mulino del socialismo marxista.

Il secondo punto del programma di Nenni si esprime con un termine ormai familiare agli italiani della Repubblica: socializzazione.

Non occorre un grande sforzo per comprendere che una Italia ridotta in balia delle plutocrazie internazionali, le quali, come è noto, sono le... più zelanti e frenetiche sostenitrici della socializzazione, rappresenterebbe il terreno più adatto per l'attuazione e l'esperimentazione di una riforma del genere.

E' strano però che, anche da questo punto di vista, i socialisti italiani non abbiano saputo far di meglio che ricalcare le orme del Fascismo repubblicano. Naturalmente, essi diranno che la socializzazione come l'intendono loro è ben diversa cosa da quella che intende Mussolini, e noi per primi siamo convinti di questa verità. Nel senso, però, che emerge da una valutazione serena dei fatti e da un esame spassionato delle intenzioni e delle possibilità; e cioè che nell'Italia fascista repubblicana la socializzazione è possibile in quanto le forze del capitalismo non dominano più le leve di comando della nazione, che sono passate nelle mani delle forze del lavoro e della produzione, assunte a cardini del nuovo Stato sociale, mentre in un'Italia sconfitta, nella quale prevalesse la volontà dei plutocrati vincitori, la socializzazione — riforma a carattere prettamente anticapitalistico e antiplutocratico — non potrebbe che restare una malinconica chimera.

Che cosa significa dunque questo parlare di socializzazione nell'Italia della capitolazione? Significa certamente che quei formidabili signori i quali si sono assunti il compito di ricostruire l'Italia non possano, per vivacchiare e per non dichiarare fallimento, fare di meglio che menare il can per l'aia. Tanto, la credulità e l'ingenuità del popolo italiano sono tali che non sarà difficile farlo abboccare agli ami delle più svariate e impensate fandonie.

Il terzo punto del programma socialista — combattere — è senza dubbio quello nel quale meglio si manifesta la sorprendente... originalità del risorto partito. Combattere, perchè? Non certo per l'indipendenza, che gli anglo-sassoni si guardano bene dal garantirci. Non certo per espandere oltre i confini della Patria la bandiera, la forza e la volontà d'Italia. Non per il trionfo dell'idea socialista che non è quella di coloro a fianco dei quali si dovrebbe combattere. Non per l'onore e il focolare, dopo che dell'uno e dell'altro si è lasciato fare scempio alle orde barbariche che gli «alleati» hanno mandato per farci dono della «libertà». E neanche per ribellarci contro l'iniquità di una capitolazione che ci toglie qualsiasi possibilità di vita libera per il presente e per l'avvenire.

E allora combattere per chi e per che cosa? Una nazione che si arrende a discrezione al nemico, che gli apre le porte di casa e gli concede la facoltà di comportarsi a piacimento sulle cose e sugli uomini, che del nemico sopporta supinamente l'oppressione e il disprezzo e non sa compiere un gesto d'audacia e di bellezza, è una nazione che non ha più nulla da difendere e più nulla da rivendicare. Essa ha a tutto rinunciato e a nulla ha ormai più diritto di aspirare. Si combatte per il raggiungimento di una mèta o per il trionfo di una idea, ma quando quest'idea e questa mèta sono rappresentate dall'asservimento totale allo straniero, combattere non è più necessario: parlare di combattimento diventa anzi semplicemente grottesco e amareggia il sapore di un'irrisione. Solo chi non ha ceduto ignominiosamente di fronte al nemico, chi non ha tremato dinanzi alle minacce e al pericolo, chi ha conservato integro il proprio onore militare e civile, può parlare di combattimento e aspirare ancora al supremo onore delle armi.

Ma questo onore non possono rivendicarlo quei partiti che si sono volontariamente accodati al tradimento e che gli invasori hanno aggiogato al loro carro. A costoro non resta, semmai, che una prospettiva: combattere per rendere definitiva la schiavitù alla quale li designa la tracotanza degli invasori; combattere per ribadire i ferri che i «liberatori» hanno messo loro attorno ai polsi; combattere per contribuire col proprio sangue alla vittoria del nemico di ieri e di oggi, il quale a tutto pensa fuorchè a rinunciare alla propria vendetta nei nostri riguardi.

Ci pare che da tutto ciò emerga chiaro che coloro i quali hanno risollevato nell'Italia invasa la bandiera del socialismo, non potevano offrire una più palese manifestazione di improntitudine e di ipocrisia e contemporaneamente documentare il loro indecoroso asservimento all'oro straniero.

Di fronte allo sterile dimenarsi di costoro si erge la bandiera dell'Italia Repubblicana attorno alla quale una minoranza decisa e inflessibile combatte per restituire alla Patria dignità onore e possibilità di lavoro e di vita.

Gli italiani che non abbiano il cervello affumicato dallo spirito settario sono ormai in grado di giudicare da quale parte si combatta per una causa giusta e da quale gente senza onore e senza ideali si affanni per accrescere le rovine e le miserie della Patria.

Nino Barranca

L'ANNUNCIO DI VITTORIA DI RADIO-TOKIO PER LA BATTAGLIA DELLE FILIPPINE

"A Leyte non vi sono più navi nemiche,,

La terza squadra dell'ammiraglio Halsey abbandona decimata le acque della lotta e si ritira verso occidente – Ecatombe di unità da guerra e di trasporti americani registrata dai comunicati nipponici

Tokio, 26 ottobre.

La terza grande battaglia del Pacifico che ha visto impegnate per due giorni le squadre navali americana e giapponese in una sarabanda infernale di navi e di aerei, si è conclusa con un grande successo degli eroici marinai ed aviatori del Sol Levante. La flotta di Halsey ha subito una vera e propria disfatta ed è stata costretta a ritirarsi precipitosamente, tanto che nel pomeriggio di oggi la radio di Tokio ha annunciato che nel golfo di Leyte, nelle cui acque si è svolta la gigantesca battaglia, non si trovavano più unità navali avversarie.

In precedenza il Gran Quartiere Imperiale nipponico aveva diramato il seguente comunicato:

«Nostre unità terrestri operanti nell'isola di Leyte sono impegnate dal 20 ottobre nella lotta contro forze nemiche aventi gli effettivi di circa tre divisioni, sbarcate a sud di Tacloman e di Darag.

«Dal 19 ottobre nostre forze aeree hanno ripetutamente attaccato le unità da trasporto nemiche e le forze di scorta nel golfo di Leyte.

«Anche il 25 ottobre la nostra flotta si è portata nelle acque dello stesso golfo ed ha sferrato un attacco contro il nemico.

«I risultati bellici complessivi sino ad ora accertati fanno salire quelli conseguiti da nostri aeroplani che si sono lanciati volontariamente contro gli obiettivi nemici e sono mancanti) sono i seguenti:

portaerei: 5 affondate, 11 incendiate; 4 arenate; 2 danneggiate;

navi da battaglia: 3 gravemente danneggiate; 1 arenata; 2 danneggiate;

incrociatori: 2 affondati; 3 gravemente danneggiati;

cacciatorpediniere: 1 affondato; 3 danneggiati;

grandi unità da sbarco: 17 affondate; 2 gravemente danneggiate e incendiate.

«Nostre perdite: 1 nave da battaglia affondata ed un'altra danneggiata. Inoltre, un certo numero di aeroplani, che si sono volontariamente lanciati sugli obiettivi nemici o non hanno fatto ritorno alle loro basi».

Un ulteriore comunicato del Quartier Generale dice, poi, che le forze navali ed aeree americane hanno perso nella battaglia delle Filippine, tra i giorni 25 e 26 ottobre: 6 portaerei, 3 incrociatori e un cacciatorpediniere che sono stati tutte affondate. Sono state, invece, danneggiate in questi due giorni: 6 portaerei, 2 navi da battaglia e incrociatori e 3 incrociatori. Infine 10 navi trasporto e 12 mezzi da sbarco sono stati affondati o danneggiati.

«Il grande scontro tra le forze navali giapponesi e americane del 25-26 ottobre ad oriente delle Filippine — dice il comunicato — termina, dunque, con una schiacciante vittoria della flotta giapponese. I resti delle forze navali americane si ritirano verso occidente, inseguiti dall'aviazione giapponese».

Da Sydney si apprende, intanto, che il Primo Ministro australiano, Curtin, ha annunciato che la corazzata Australia, nave ammiraglia delle forze australiane, è stata gravemente danneggiata da un attacco di un aereo nipponico alle Filippine. Il comandante è perito.

L'« Asahi Shimbun », infine scrive sulla battaglia delle Filippine: «Non v'è strategia più pericolosa di quella che sublima l'influenza della politica o dell'ambizione personale. Ogni azione militare basata su queste condizioni condurrà irrimediabilmente alla disfatta ed alla catastrofe. Roosevelt in persona, come capo ambizioso di un partito e non come capo militare supremo delle forze armate americane, è il solo responsabile di questi risultati senza precedenti nella storia della Marina. La vittoria giapponese delle Filippine, avvenuta poco dopo la battaglia altrettanto importante nelle acque di Formosa, ha un'importanza intimente decisiva del punto di vista strategico militare, che è solo questione che si pone ancora attualmente è quella di sapere per quanto tempo Roosevelt avrà ancora in grado di nascondere al pubblico americano la verità su queste sconfitte catastrofiche conclamando ad alta voce e senza vergogna che gli Stati Uniti hanno riportato una vittoria».

Figlio di un Primo Ministro

L'eroico sacrificio del sottotenente Abe

Affonda alle Nicobare una portaerei *Illustrious* scagliandosi sulla nave con l'aereo a pieno carico

Tokio, 26 ottobre.

Si è appreso stamane l'eroico sacrificio compiuto dal sottotenente pilota Abe, secondogenito dell'ex-Presidente del Consiglio ed attuale Governatore generale della Corea.

Il giovane pilota nipponico, lanciatosi con il proprio apparecchio a carico completo di bombe, ha affondato, nel corso della battaglia presso le isole Nicobare (Golfo del Bengala), il 14 ottobre, una portaerei britannica del tipo «Illustrious».

Di queste modernissime navi da guerra, costruite fra il 1937 e 1939, vi erano cinque unità: *Illustrious, Victorious, Formidable, Indomitable* e *Implacable*. Dislocanti 23 mila tonnellate e con 40 aerei a bordo, le «Illustrious» disponevano di 16 cannoni da 114 mm. navali e antiaerei binati; 32 da 40 mm. antiaerei binati e 32 mitragliere antiaeree a 4 canne.

Colpo di scena nel mondo diplomatico

L'apertura degli Stretti al traffico bellico richiesta alla Turchia dagli anglo-americani

Londra vorrebbe sbarrare sul Bosforo la strada all'espansionismo sovietico verso il Mediterraneo

Stoccolma, 26 ottobre.

Dopo cento e tre anni da che vigeva, da tutti rispettata, sia per crollare quella «Convenzione per gli Stretti» che metteva al sicuro dietro l'egida dei Trattati internazionali la sovranità turca su quel braccio di mare che, attraverso i Dardanelli, il Mar di Marmara, il Bosforo, collega il Mar Nero con il Mediterraneo, costituendo la via più breve e sicura di comunicazione fra la Russia meridionale ed il resto del mondo.

La notizia, è data dallo *Stockholms Tidningen* ed è accolta dalle Agenzie internazionali, fra le quali lo stesso *D.N.B.* Gran Bretagna e Stati Uniti — dice l'informazione — ha fatto compiuto un passo diplomatico concorde ad Ankara per ottenere dal Governo turco licenza di far transitare attraverso gli Stretti le forniture militari dirette alla Russia che attualmente debbono compiere il vizioso, lungo e costoso periplo dell'Africa per giungere a Bassora nel Golfo Persico, di dove una lunghissima, scomoda strada le convoglia verso l'interno.

La richiesta non giunge, no, inattesa, ma non per questo desterà minore eco. La mossa va collegata direttamente con la Conferenza di Mosca e con la tappa di Eden ad Atene. Nei colloqui del Cremlino si deve essere decisa la richiesta che viene fatta non già dalla Russia — più direttamente interessata — ma bensì dagli anglo-americani. E ciò in quanto pure in questo campo Mosca vuol riservarsi libertà di manovra, specie oggi che nelle sue relazioni con la Turchia si è innestato il fatto nuovo della occupazione della Bulgaria da parte delle truppe sovietiche.

E ciò accade mentre Eden si trova ad Atene, dopo essere stato al Cairo. In Egitto, si dice, egli avrebbe esaminato e «revisionato» i rapporti fra gli alleati e il Governo di Re Faruk, nè si può affermare che non sia anche stato trattato l'argomento oggi alla ribalta. Ad Atene il capo del *Foreign Office* è giunto in compagnia del Residente britannico nel Medio Oriente, lord Moyne. Il generale sir Henry Mitland Wilson, comandante in capo del Mediterraneo è pure giunto nella Capitale greca in compagnia del capo della Marina del settore mediterraneo, ammiraglio Cunningham. Eden ha visitato il Primo Ministro della Grecia, Papandreu, e ha pure avuto dei colloqui con Wilson e Cunningham.

E che tutto non lascia troppi dubbi sul come Londra consideri la questione, specialmente se si tiene presente che sono in mano degli inglesi quelle isole dell'Egeo dalle quali si dominano agevolmente tutta la costa dell'Anatolia e la stessa zona degli Stretti.

Informazioni ulteriori dicono che negli ambienti diplomatici di Washington si attende che la Turchia dia corso alla richiesta anglo-americana. A Londra il riserbo più assoluto è opposto ad ogni richiesta in materia.

A parte i suoi effetti pratici, che sono collegati con le alterne vicende della guerra, la richiesta anglo-americana ha un enorme valore come fatto in sè, poichè con essa crolla una tradizione ultrasecolare nel campo pur tanto movimentato delle relazioni internazionali. Giammai, quando s'era riconosciuta la necessità di dare una regolamentazione giuridico-politica a questa zona di mondo, v'era stato chi avesse osato prendere posizione contro i Trattati in cui lunga serie decade ora d'un colpo. La ragione? quale il fine della denuncia unilaterale anglo-americana?

Occorre prescindere dalla motivazione ufficiale dei rifornimenti alla Russia e non escludere che lì mossa concertata da Londra e da Washington miri piuttosto ad una vera e propria presa di possesso degli Stretti in funzione antisovietica. Cioè si può pensare che Londra voglia profittare dell'occasione per installarsi con la propria flotta a Costantinopoli e di là sbarrare la strada a quel dilagare dei russi verso occidente che non riesce a frenare nei Balcani.

Certa cosa si è che pure sul Bosforo il stanno raccogliendo nembi gravidi di tempesta.

I germanici difendono accanitamente le coste del Golfo della Schelda

Si combatte da Breskens ad Hertogenbosch per il controllo del porto di Anversa

Fronte francese occidentale, 26 ottobre.

La battaglia per l'accesso al porto di Anversa, è continuata furiosamente nei tre settori in cui può essere contraddistinta e cioè sulla riva meridionale della Wester Schelda, su quella settentrionale ed ancora più a nord-est lungo il fronte che grosso modo è situato tra Roosendaal, Tilburg ed Hertogenbosch.

I fini che Mac-Crear, comandante delle truppe canadesi e Dempsey, capo delle forze britanniche impegnate in questo fronte, si propongano sono evidenti: con la pressione sulle coste del Golfo della Schelda vogliono evidentemente creare le premesse materiali per il libero accesso al porto; con la terza puntata cercano di attirare su nuove linee i presidi germanici della costa minacciandoli di accerchiamento e quanto meno di restar tagliati fuori dal grosso dello schieramento.

L'importanza della posta e la estrema decisione della difesa germanica fanno sì che il Comando supremo alleato si impegni con tutte le sue energie in questo duplice compito. E' noto infatti che il generale Eisenhower ha prelevato forze considerevoli dall'ala destra e dal settore centrale del suo fronte di invasione, trasferendole nella zona di frontiera tra il Belgio e l'Olanda per potersi impadronire più rapidamente della via di accesso al porto di Anversa.

Inoltre, per dare un maggior impulso alle operazioni, gli anglo-canadesi hanno effettuato uno sbarco, per ora di importanza locale, sulla costa sud-occidentale dell'isola di Walcheren.

Anche sul prolungamento in terraferma di questa isola, e cioè sull'istmo di Sud-Beveland, i canadesi, a prezzo di perdite considerevoli, hanno ripetuto i loro attacchi riuscendo ad avanzare d'un migliaio di metri verso occidente.

Ad Hertogenbosch i britannici hanno sferrato, per tutta la giornata, violente azioni offensive facendo un largo uso di carri armati-lanciafiamme. Soprattutto nella parte orientale della città, dove divampano grossi incendi, si sono svolti accaniti combattimenti di casa in casa.

Un gruppo corazzato avversario spintosi fin sulla Piazza del Mercato, ha perduto tre carri armati e le autoblinde di scorta.

A sud di Hertogenbosch, una infiltrazione nemica nei pressi di Hal è stata eliminata.

Sull'ala meridionale del Fronte hanno avuto luogo combattimenti di qualche importanza sui contrafforti degli Alti Vosgi.

Continua il concentramento d'importanti forze americane a sud della testa di ponte di Metz. Negli ambienti militari germanici si ritiene prossima in questa regione un'offensiva nemica in grande stile diretta verosimilmente contro la Saar.

Per l'istruzione di mira alle reclute della difesa antiaerea germanica vengono efficacemente impiegati modellini di aerei nemici. (Foto Schuepke)

Cinque forti esplosioni, cinque successi

I canotti esplosivi germanici contro caccia nemici al largo di Cannes

Fronte francese merid., 26 ott.

L'«Agenzia Internazionale d'Informazioni» apprende dal suo collaboratore navale che canotti esplosivi tedeschi hanno attaccato forze navali alleate di sorveglianza davanti alla costa meridionale francese, nei pressi di Cannes. Sono state notate cinque forti detonazioni su cacciatorpediniere e su altre navi pattuglia. Si ritiene, data la violenza e la grandezza delle esplosioni, che le unità colpite siano affondate.

Dal fronte terrestre non vengono nemmeno oggi comunicate azioni di rilievo.

Solamente nel settore di Sospello si è avuto uno scontro tra pattuglie esploranti.

In Inghilterra, Belgio, Olanda

Terribili effetti distruttivi delle «bombe volanti»

Stoccolma, 26 ottobre.

Nel corso della notte i «V1» hanno sorvolato, ancora una volta, la Manica, abbattendosi sull'Inghilterra.

Contemporaneamente altre «bombe razzo» germaniche hanno continuato a colpire le retrovie del fronte in Belgio ed in Olanda, ove sono stati segnalati concentramenti di materiali, carri armati e truppe nemiche. Sul risultato di questo martellamento, da parte militare germanica per ora non è ancora stata diramata la comunicazione ufficiale.

La battaglia di Gumbinnen si va esaurendo

Forti unità blindate sovietiche annientate in Prussia orientale

Fronte orientale, 26 ottobre.

La grande battaglia di carri che da oltre una settimana infuria con un crescendo paurano nella piana a sud di Gumbinnen ha raggiunto il suo culmine. I sovietici hanno continuato a gettare a valanga formazioni di carri pesanti e super-pesanti nell'immenso crogiolo ed ora pare abbiano dato fondo a tutte le riserve, visto che persino dal settore di Memel hanno dovuto distogliere forze per alimentare la loro offensiva, la quale dà chiari segni di infiacchimento.

I voltumi di circa mille corazzati russi che stroncati dai tappeti di mine, incidenti degli anti-carro degli aerei da battaglia, inutilizzati dalla Flak, dai mezzi di distruzione dei granatieri, vinti dall'agilità manovriera dei «Tigre» e dalla superiorità d'armamento e di corazzatura dei nuovi «Tigre reale»,

L'attacco sferrato dai sovietici è stato senza confronti, ma la difesa opposta dai germanici è stata senza dubbio superiore ad ogni previsione e ne danno chiara prova gli scarsissimi risultati tattici conseguiti dal nemico ed il fallimento della sua offensiva che sarebbe chiaramente ad uno sfondamento decisivo.

Il centro di gravità della battaglia prussiana si è spostato attorno alla città di Ebenrode che, dopo durissimi scontri asseragliati casa per casa, è stata abbandonata dai difensori, i quali hanno, poi, per ben dodici volte consecutive respinto una colonna di assalti sferrati su ristretto fronte dai sovietici a nord della città.

Nel corso di una ardita manovra di accerchiamento le truppe tedesche — nel rango delle quali hanno per la prima volta combattuto dei battaglioni della «Volkaturm» — hanno annientato un corpo corazzato nemico, una brigata autonoma corazzata e due reggimenti di fucilieri sovietici.

Alle due ali del fronte d'attacco verso la Russia orientale si registrano scontri accaniti nei sobborghi orientali ed ai margini di Augustov, mentre l'intervento della Kriegsmarine appoggiava i difensori di Memel che rimarranno ad impedire l'accesso al porto di prepondenti forze sovietiche.

Sul resto del fronte particolare rilievo assumono i ripetuti tentativi nemici di varcare il Tibisco ai due lati di Szolnok, chiaro preludio ad una offensiva frontale sovietica verso Budapest;

Un supercorazzato tedesco

Il «Tigre reale» è entrato in azione

Berlino, 26 ottobre.

Nelle grandi battaglie attualmente in corso sul fronte orientale è entrato in azione un nuovo tipo di carro armato pesante germanico che per corazzatura e armamento è superiore al «Tigre».

Si ritiene a Berlino che questo nuovo mezzo corazzato, che i combattenti dell'est hanno salutato con il nome di «Tigre reale», costituisca la risposta al carro armato sovietico «Stalin» che era a sua volta una trasformazione del «T. 34».

Il «Tigre reale» ha già manifestato le sue eccellenti qualità

Soste nei combattimenti sul fronte italiano

Il nemico costretto all'inattività dal logoramento dei giorni scorsi

Fronte italiano, 26 ottobre.

Giornata calma quella di ieri sul fronte italiano.

Dopo una settimana di attacchi ininterrotti, vibrati con vigorosa potenza dalle forze della V Armata alternativamente su tutti i punti della difesa appenninica, Clark ha preso ieri respiro, limitando la sua attività attorno a Monteranzeo e ad alcune puntate sull'estremo suo ala destra a sud di Imola.

Anche questa, però, come le precedenti, deve considerarsi alla stregua di una temporanea battuta d'arresto, allo scopo di permettere l'afflusso di nuovi rinforzi e l'avvicendamento delle unità più provate; tregua che si prevede di breve durata per il presunto prossimo riaccendersi della pressione verso Bologna, città che, evidentemente il comando «alleato» considera essenzialmente importante per il controllo della parte meridionale della pianura del Po.

Sul fronte adriatico l'VIII Armata britannica continua la sua pressione nella testa di ponte di Cesena e, intanto, manovra la sua ala sinistra mirando a farla avanzare fra le montagne allo scopo di preparare un attacco sui fianchi ed alle spalle dello schieramento difensivo tedesco fra il Savio ed il Ronco.

Il Comunicato germanico

Berlino, 26 ottobre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

Nell'Olanda occidentale i nostri capisaldi situati dalle due parti e ad oriente della Schelda occidentale hanno impedito al nemico di aprirsi un varco verso il porto di Anversa. Forti attacchi canadesi contro le comunicazioni terrestri verso l'isola di Sud-Beveland, si sono infranti sotto il fuoco della nostra difesa dopo un'infiltrazione minima. Sono in corso contromisure in seguito ad uno sbarco d'importanza locale nella parte meridionale dell'isola.

Attacchi concentrici da sud e da est contro la zona Tilburg-Hertogenbosch sono stati bloccati e numerosi carri armati nemici distrutti. Violenti combattimenti di strada sono in corso a Hertogenbosch.

Nostri attacchi nella zona di Bruyères hanno permesso di guadagnare parecchi chilometri di terreno nonostante una violenta resistenza nemica. L'importante colle del Menil, a sud di Corniment, è nuovamente nelle nostre mani dopo duri combattimenti.

Il presidio di Saint Nazaire ha conquistato un posto d'osservazione nemico.

Londra è nuovamente sottoposta al fuoco dei nostri «V 1».

Nell'Italia centrale l'attività è limitata ieri ad alcuni attacchi nemici ad occidente e a sud-ovest di Imola, in parte falliti con elevate perdite per l'avversario.

Nelle valli delle montagne dei Balcani centrali si sono accesi violenti combattimenti. Attacchi bulgari nel settore ad oriente e a nord-est di Skoplje sono stati respinti. Analoga sorte hanno subito violenti attacchi bolscevichi nei pressi di Krajevo e nella parte occidentale della valle della Morava.

Nell'Ungheria meridionale truppe tedesco-ungheresi hanno compiuto puntate coronate da successo ed hanno frustrato tentativi nemici di traghettare il corso inferiore del Tibisco. Continuano i duri combattimenti nel settore di Debrecen.

Nei Beschidi orientali nostri granatieri hanno respinto nuovi e forti attacchi bolscevichi, distruggendo 12 carri armati sovietici. In una breccia continuano ancora i combattimenti.

In Augustov e nei pressi della città le nostre truppe stanno sostenendo violenti combattimenti.

Nella battaglia sulle frontiere della Prussia Orientale nostre formazioni corazzate, passate al contrattacco, hanno respinto nuovi tentativi di sfondamento compiuti da truppe fresche sovietiche a sud-est di Gumbinnen. Nei combattimenti degli ultimi quattro giorni i bolscevichi hanno perduto in questo settore 285 carri armati e 102 cannoni di ogni calibro. Battaglioni del «Volkssturm» hanno combattuto valorosamente a fianco delle nostre divisioni per la difesa della loro patria. In altri settori di questa zona forti attacchi del nemico sono stati respinti o bloccati dopo duri combattimenti. Dopo una lotta che è durata accanita per tutta la giornata, di casa in casa, i bolscevichi hanno potuto entrare, in serata, a Ebenrode.

In Curlandia attacchi isolati dei bolscevichi sono falliti. Sulla penisola di Sworbe, nella difesa da attacchi avversari, sono stati distrutti 11 carri armati bolscevichi.

Nel golfo di Finlandia nostri sommergibili hanno affondato 8 trasporti navi ganti a pieno carico con materiali di rifornimento di ogni genere e munizioni. Inoltre, sono state colate a picco 4 unità di protezione bolsceviche.

Nelle acque norvegesi due sommergibili nemici sono stati distrutti da unità di protezione della Marina da guerra.

Terroristi dell'aria anglo-americani, col favore di dense cortine di nubi, hanno lanciato bombe su Amburgo, Essen, Neumunster, Munster e Hamm. Essi hanno, inoltre, attaccato altre località nella Renania, nella Vestfalia e nella Germania sud-orientale. Dodici apparecchi nemici, fra cui 11 bombardieri quadrimotori, sono stati abbattuti.

Von Rundstedt e Guderian comandano le forze tedesche ad Occidente ed all'Est

Berlino, 26 ottobre.

Il portavoce militare della Wilhelmstrasse, rispondendo ad un'interrogazione, ha precisato che il Maresciallo von Rundstedt è il Comandante supremo del Gruppo d'Armate germaniche operanti ad occidente, mentre le Armate del fronte orientale sono comandate dal Col. Gen. Guderian, capo dello Stato Maggiore Generale dell'Esercito.

Mentre Eden si avvicina a Roma

Le colonie discusse al Cairo coi delegati egiziani ed arabi...

All'Italia, il deserto tripolino - Lo stridente contrasto salariale fra le terre occupate e la Repubblica Fascista

Tangeri, 26 ottobre.

La situazione della Sicilia, continua a richiamare l'attenzione soprattutto per la leva fatta da Londra sul separatismo, quale elemento atto a rinsaldare la supremazia inglese nel Mediterraneo. Dato ciò, non è difficile scorgere nel movimento che si svolge nell'isola la *longa manus* dell'«Intelligence Service», e nel viaggio di Eden a Roma, che risulta oggi confermato nella capitale inglese, il proposito di trarre dall'agitazione siciliana il maggior utile possibile ai fini del predominio britannico.

Come si sa, Eden si trova in questo momento ad Atene, dove è giunto, proveniente dal Cairo, con la fama di incaricato particolare per la trattazione dei singoli problemi inerenti alla politica mediterranea. Circa l'Italia, nei circoli londinesi si ammette che al Cairo egli abbia discusso le questioni delle Colonie italiane con i rappresentanti dell'Egitto e degli Stati arabi. Dalle dichiarazioni ufficiali fatte dagli uomini del Governo britannico, sembra trapelare che tutto il deserto tripolino verrà attribuito all'Italia, come facente parte del territorio metropolitano. A Roma, Eden discuterà la questione che riguarda la futura posizione dell'Italia nel concerto delle Nazioni. Nella capitale italiana il ministro inglese prenderà alloggio con il suo seguito all'«Albergo Excelsior».

Circa il movimento diplomatico, di cui si è molto parlato in questi ultimi tempi, la *Reuter* informa ora che sir Noel Charles, ex-ambasciatore britannico in Brasile e attualmente Alto Commissario in Italia è stato nominato ambasciatore della Corte di San Giacomo a Roma, mentre il conte Carandini è stato nominato rappresentante italiano a Londra. Dal canto suo l'Agenzia britannica di informazioni fa da Washington che il vice segretario di Stato americano, Stettinius, ha annunciato che gli Stati Uniti hanno ripreso le relazioni diplomatiche con l'Italia occupata. Roosevelt ha proposto al Senato la nomina di Alexander Kirk, attuale rappresentante degli Stati Uniti in seno al Comitato consultivo per l'Italia, ad ambasciatore a Roma.

Passando alle condizioni salariali dei lavoratori, riesce del più vivo interesse notare che mentre nella Repubblica Sociale Italiana si è da tempo provveduto ad una revisione che è tuttora in corso di svolgimento, tanto che le masse lavoratrici hanno potuto iniziare, in un ambiente di serena fiducia, le operazioni per la socializzazione, nell'Italia invasa, invece, quella Confederazione del lavoro è costretta a dibattersi, da due mesi, contro le aziende, che trovano pretesti su pretesti per non applicare un'indennità di carovita concordata con le autorità di occupazione e col governo di Roma. La Confederazione, per mezzo del *Notiziario delle Nazioni Unite*, ha diramato una precisa denuncia circa la cattiva volontà delle aziende, avvertendo che essa «vigila attentamente per sventare ogni tentativo di defraudare i lavoratori dei miglioramenti economici concordati». Senonchè la denuncia si chiude con uno strano appello «al senso di onestà delle ditte inadempienti», le quali, naturalmente, faranno orecchie da mercante.

Riconoscimento al; miliardi no

L'America nega a De Gaulle la liberazione dei crediti

Ginevra, 26 ottobre.

Gli alleati, dopo aver concesso a De Gaulle il riconoscimento del suo governo, si guardano bene dall'accompagnare al gesto simbolico le manifestazioni pratiche — ed in questo caso finanziarie — che pure avrebbero grandissima importanza, specialmente data l'attuale situazione francese.

Così il tentativo eseguito dal rappresentante di De Gaulle a Washington di ottenere la liberazione dei crediti francesi negli Stati Uniti, ammontanti a parecchi miliardi di dollari, è fallito di fronte all'atteggiamento negativo del Sottosegretario di Stato nord-americano, Stettinius.

Sempre a proposito del riconoscimento, l'Ambasciatore De Brinon ha pubblicato in Germania una dichiarazione sul giornale *La Fmance*, organo quotidiano del Governo francese, nella quale, afferma che De Gaulle non è altro che un mandatario degli alleati.

Alla voce dell'Ambasciatore De Brinon fa strano contrasto l'*Osservatore Romano* il quale scrive: «E' l'ora di De Gaulle, dell'uomo che, come ieri, nel momento in cui tutto era perduto fuorchè l'onore, rappresenta, oggi che l'onore ha tutto riconquistato, la coscienza nazionale, la tradizione, gli interessi e la lealtà della Francia». Come si vede, in fatto di neutralità da parte del giornale romano non c'è male.

Al confine franco-spagnolo

I rossi sloggiati da Hendaye

St. Jean de Luz, Biarritz e Bayonne in mano al *maquis* comunista

Madrid, 26 ottobre.

La stazione di frontiera di Hendaye è libera da elementi rossi spagnoli.

Le città di St. Jean de Luz, Biarritz e Bayonne, situate più a nord sul golfo di Biscaglia, si trovano, invece, sotto il dominio del «maquis» rosso.

Si apprende, intanto, che l'organizzazione dei fuorusciti spagnoli in Francia, sotto il nome di «Unione nazionale spagnola», afferma di aver mandato i suoi rappresentanti in Spagna per preparare una sollevazione nazionale contro il Governo di Franco.

In una conferenza stampa tenuta a Parigi dai capi spagnoli dell'Unione è stato dichiarato che si sono avuti disordini nelle Asturie e nelle montagne dell'Andalusia. Le varie tendenze politiche spagnole si sono unite in una «giunta» suprema di unione nazionale che funziona segretamente a Madrid. La giunta è stata creata sul modello del «Consiglio di resistenza nazionale francese».

Si annuncia, intanto, l'arrivo in Francia dell'ex-Presidente della Spagna rossa, Martinez Barrio. Negrin è giunto a Londra con Cesarez Quireda e sta per partire per Parigi.

E' morto il filobolscevico Arcivescovo di Canterbury

Lisbona, 26 ottobre.

All'età di 63 anni, è oggi morto a Londra William Temple, Arcivescovo di Canterbury e Primate della Chiesa Anglicana. Figlio d'un vescovo che fu Arcivescovo di Canterbury, si avviò alla carriera filosofico-religiosa. Eletto vescovo di Manchester nel 1921, fu nominato, nel 1929, Arcivescovo di York. Assunto a tale carica, manifestò idee politiche e sociali di estrema sinistra, tanto che, quando, nel gennaio del '42, l'Arcivescovo di Canterbury Lang (il famigerato Primate anglicano resosi noto per il suo odio contro l'Italia) si ritirò dalla vita, furono appunto queste tendenze filobolsceviche ad influire sulla nomina di William Temple a suo successore.

Il richiamo nella foresta

La notte cadde all'improvviso, come sempre nei paesi tropicali. Un servo venne ad accendere il lume ad acetilene, ed io manco m'accorsi del suo arrivo, tanto il suo passo era silenzioso, quasi felpato come quello dei felini. Poi, prima di ritirarsi, domandò al padrone qualcosa, che io non capii bene. E, dopo avere atteso inutilmente una risposta, uscì tirandosi dietro la porta.

La pioggia frattanto aveva finito di cadere. Subito le nubi s'erano squarciate come un grande velo con molti strappi. E, fra strappo e strappo, le stelle brillavano limpidissime. Noi due, il compatriota, che dirigeva la concessione di teck, ed io restavamo sempre in silenzio, quasi non avessimo nulla da dirci oppure molto, ma che qualcosa, il ritegno forse o la timidità o il timore di far risalire i ricordi dal fondo dell'anima, ci rattenesse. Nulla attorno si muoveva. Solo il vento scuoteva le foglie. Si udiva anche il lieve rumore che fa, dopo la pioggia, il gocciolare dell'acqua.

Passò ancora del tempo. E intanto il cielo s'era ripulito d'ogni nube. E, nel cielo d'un azzurro cupo, tanto simile all'azzurro di certe orchidee condannate a vivere nell'ombra eterna della foresta, la via lattea regnava sulla notte distendendosi da un orizzonte all'altro e riflettendosi sul Me-nang [illegible] sopra un cristallo. La luce multipla di tante miriadi di stelle esercita forse sull'anima la medesima influenza sinistra del chiaro di luna? Non lo so. Certo, quella sera, io risentivo una specie di strana inquietudine amara. Ma non era la via lattea a turbarmi. E nemmeno la vita della foresta vicina, vita inquieta e furtiva, tutta fatta dall'agitarsi delle bestie in amore e in lotta. Era l'attitudine di quel compatriota, l'affanno che io sentivo in lui e la lotta fra il desiderio di espandersi una buona volta e un certo ritegno che lo rattenева, ritegno dovuto ai lunghi anni di solitudine, durante i quali non aveva avuto per compagno che il ricordo e fors'anche il rimpianto.

— Sì, il rimpianto! — egli esclamò ad un tratto senza che io ne sollecitassi il racconto. — Perchè se io fossi partito subito, l'avrei salvata... Invece, il mio amor proprio ferito mi fece aspettare cinque giorni...

Parlava della moglie che se n'era andata con una guida cinese alla ricerca d'un'antica capitale siamese, perduta nella foresta e di cui non si ricordava nemmeno il nome. L'attraeva verso quella capitale uno strano amore per la statuaria tai, un amore che era diventato passione e malattia. Il marito, comunque, era partito alla sua ricerca dopo cinque giorni [illegible] una colonna di elefanti e dieci indigeni. Appena finita la concessione, la strada nella foresta si faceva subito dura causa le liane inestricabili e le paludi. Per sei giorni esattamente, la colonna camminò attraverso un susseguirsi di precipizi e di canaloni, fra un caos inestricabile di rocce coperte da uno spesso strato di muschio verdastro, sopra un vero tappeto di fermentazione vegetale, perchè la foresta dell'alta Tailandia, come quella indiana, come quella africana o sud-americana, altro non è che un immenso terreno in putrefazione, dove la vita è in eterno fermento. Gli stessi giganti della foresta non hanno più le radici nella terra, ma nell'*humus* formato dalle foglie o dagli stessi alberi morti. Dall'albero caduto per l'età o abbattuto dal fulmine, dall'albero, che marcisce al suolo in un ammasso caotico di piante parassite, nascono altri alberi che crescono rapidamente e che in alto, nell'intrico delle liane e dei rami, costituiscono una dura volta di verde sotto la quale, in pieno meriggio, si spande appena una tenue luce bluverdastra.

Sotto questa luce, la colonna degli elefanti arrestò la marcia. La pesta leggera che fin'allora seguava la marcia della donna alla ricerca della capitale perduta scompariva contro una vera barriera di liane. La colonna dovette portarsi molto a nord prima di ritrovarla. La donna, con il cinese che l'accompagnava, aveva dovuto aprirsi la strada a colpi di accetta. E la foresta, violata, sanguinava ancora lasciando gocciolare attraverso le cento ferite la ricca linfa delle piante resinose. In qualche punto, i serpenti, attorcigliati e recisi con lo stesso colpo di accetta, mischiavano il loro sangue nerastro al sangue bianco delle resine.

Il compatriota, per passare, fece avanzare un elefante che con la sua mole e con la sua forza aprì una specie di galleria in quell'intrico vegetale. Gli uomini seguirono a piedi. Poi, la mostruosa barriera di verde finì. Il sottobosco, a poco a poco, incominciò a farsi più libero. E, man mano che si penetrava più avanti e si saliva, il silenzio e l'immobilità della foresta aumentavano: erano numerosi gli uccelli, più rare le scimmie e quasi scomparsa del tutto la multicolore e multiforme coorte dei piccoli animali, abitatori del sottobosco. Restava solo la selva e si affermava, s'imponeva e dominava, formidabile ammasso di oscuri istinti vegetali, la selva che il nostro compatriota vedeva ora con occhio nuovo. A quanti chilometri si trovava Bangkok? A trecento, trecentocinquanta, quattrocento, contati sulla scala normale. A migliaia e migliaia, invece, per il suo cervello eccitato. Perchè su di lui incominciava a pesare la stanchezza, l'ansia per la sorte della moglie, il pentimento di non averla subito inseguita e distolta dalla sua folle idea, ma pesava soprattutto e stranamente la foresta. In certi momenti, egli aveva la sensazione d'essere arrivato in un altro mondo dove le cose non avevano nè distanza nè misura e dove tutto sorpassava in mostruosità grandiosa quanto gli occhi avevano l'abitudine di vedere, sì che gli pareva d'essere lui stesso rimpicciolito, quasi a diventare lillipuziano. Tanta era la forza e la grandiosità e la violenza che attorno tutto sembrava non solo vivere ma trasformarsi istante per istante, quasi avesse una sensibilità propria, una propria forza riflessa, un'anima. E la realtà di quest'anima era tale che egli ora comprendeva ed ammetteva il politeismo strano dei tai che ritengono santa ogni pianta e ogni bestia per avere ospitato il Budda. Ma, nella sua fantasia eccitata, oltre che l'anima della foresta, egli sentiva in ogni stormire di fronda, in ogni grido di bestia la voce ed il richiamo della moglie. Più volte fece fermare gli elefanti, cambiò direzione e rispose ad inesistenti richiami.

Gli uomini, che l'accompagnavano, incominciavano ad inquietarsi. E, siccome erano indigeni e la fedeltà dell'indigeno verso il bianco è molto scarsa, l'idea di abbandonare il padrone incominciava ad infiltrarsi nel loro cervello. E certo, presto o tardi, l'avrebbero abbandonato, se un giorno non avessero sentito anch'essi un richiamo. Ma un richiamo vero, un richiamo umano, quello che il nostro compatriota aveva creduto d'intendere nello stormire delle fronde o nelle grida delle bestie.

Paolo Zappa

CRONACA CITTADINA

Nell'annuale della Marcia su Roma

Tutti i fascisti convocati in piazza Castello

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

Tutti i fascisti repubblicani, in camicia nera, e le donne fasciste della Federazione di Torino sono convocati per domani sabato ore 8.30, in Piazza Castello, per partecipare alla celebrazione del 28 Ottobre, annuale della Marcia su Roma.

Il Rettore dell'Università e il Direttore del Politecnico dal Capo della Provincia

Il Capo della Provincia ha ricevuto il Rettore Magnifico dell'Università, prof. Azzi, ed il direttore del Politecnico Dibolini, con i quali si è lungamente intrattenuto in merito ai vari problemi interessanti i due alti Istituti culturali cittadini.

La Commissione interna della Westinghouse ricevuta dal Capo della Provincia

Presente il Commissario federale dott. Solaro, il Capo della Provincia ha ricevuto, il 25 corrente, al Palazzo del Governo, i componenti la commissione interna impiegati e operai della Compagnia Italiana Westinghouse, che gli hanno riferito su alcune importanti questioni interessanti lo stabilimento.

Il Capo della Provincia e il Commissario federale si sono lungamente intrattenuti con i componenti la commissione, con i quali hanno esaminato le questioni loro prospettate.

Come le mogli degli ex-internati possono raggiungere i mariti

Impiegati italiani in Germania

In relazione agli annunci che a suo tempo sono stati fatti sulla possibilità da parte delle mogli degli ex-internati di raggiungere i rispettivi mariti in Germania, sappiamo partecipare che numerose lavoratrici hanno di già potuto fruire di questa concessione. Il procedimento è molto semplice e sbrigativo: allorquando la donna ha avuto modo di precisare l'indirizzo del congiunto — località dove presiede la residenza in Germania — si presenta all'ufficio di collocamento ed esprime il proposito di trovare un'occupazione confacente alle proprie attitudini e capacità, nel luogo o meglio ancora, ov'è possibile, nell'azienda dove si trova il marito. Prende atto delle favorevoli condizioni di lavoro, sottoscrive il contratto e fissa senz'altro la data della partenza.

In questo modo diversi gruppi di lavoratrici hanno potuto, attraverso il lavoro, raggiungere i loro cari e stabilire una convivenza ed un'unione di affetti, bruscamente interrotti per lungo tempo dalle tristi vicende che hanno così duramente pesato su innumerevoli famiglie.

E' bene aggiungere che la sistemazione di queste lavoratrici è seguita con molto interesse dalle autorità, le quali si preoccupano non soltanto delle condizioni di lavoro, ma altresì degli alloggiamenti. Le partenze avvengono, con regolarità, ad ogni giovedì.

L'argomento del lavoro in Germania ci offre lo spunto per un altro rilievo: infatti, confrontando le retribuzioni degli impiegati tecnici e amministrativi in Germania con i compensi in vigore da noi, ha potuto notare dei divari che formalmente sarebbero più vantaggiosi per l'Italia. Ma sarebbe doveroso porre in rilievo che gli stipendi degli impiegati sono perfettamente proporzionati ai compensi degli altri lavoratori che si recano in Germania e, quindi, pienamente rispondenti alle loro esigenze.

E, poi, da sottolineare il fatto che in Germania il costo della vita ha potuto essere infrenato, in modo da consentire un approvvigionamento alimentare basato sui generi tesserati. Questa condizione trova i suoi favorevoli effetti in chi è chiamato a vivere in Germania con dei salari e degli stipendi vantaggiosi.

Sottoscrizione fra gli artigiani a favore dei danneggiati dalle incursioni nemiche

E' aperta, per la durata di una settimana, una sottoscrizione fra gli artigiani di Torino e Provincia a favore delle famiglie dei Caduti, Mutilati ed Invalidi Civili per i bombardamenti nemici.

Le offerte saranno raccolte dal giorno 7 al giorno 12 novembre presso gli uffici dell'Artigianato in via M. Bricca 26. Le offerte a mezzo vaglia od assegno dovranno specificare chiaramente la seguente causale: «A favore delle famiglie dei Caduti e Mutilati Civili in seguito a bombardamenti» e portare il cognome e l'indirizzo dell'offerente.

La somma raccolta al termine della sottoscrizione sarà versata dalla segreteria dell'Artigianato alla Sezione di Torino dell'Associazione Famiglie Caduti Mutilati e Invalidi Civili per i bombardamenti nemici.

L'assemblea dei funzionari della Scuola primaria

Nell'Aula Magna dell'Istituto Pierino Delpiano, presente il Capo della Provincia, si sono riuniti in assemblea generale gli insegnanti e i funzionari di vigilanza della Scuola primaria.

Oltre al Capo della Provincia, erano presenti il vice commissario federale, il Provveditore agli Studi, il Commissario dell'Unione Provinciale dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni col segretario Provinciale ed il fiduciario provinciale del settore scuola primaria.

Agli 800 intervenuti ha parlato prima il Provveditore agli Studi su argomenti di carattere organizzativo, ed ha presentato il Fiduciario nazionale del settore primario dell'Associazione nazionale della Scuola, il quale ha illustrato l'azione svolta dall'Associazione nell'interesse di tutti i dipendenti statali e le proposte che riguardano la categoria della scuola primaria, che sono state concretate dalla Commissione di studio di Milano.

Ne è seguita una vivace discussione, alla quale hanno partecipato circa 30 interlocutori che hanno espresso francamente le considerazioni della classe magistrale, esprimendo nel contempo la più viva soddisfazione per l'attività già svolta dall'Associazione, formulando voti perchè le proposte della Commissione di studio di Milano vengano realizzate totalmente, rappresentando le stesse una vecchia aspirazione di lavoratori della scuola, i quali nel quadro della rinascita nazionale hanno un posto di responsabilità inconfondibile.

Alla fine, il Capo della Provincia Grazioli ha espresso il suo compiacimento per l'importante riunione, assicurando il suo vivo interessamento perchè le aspirazioni della classe magistrale vengano realizzate. Ha concluso facendo appello al patriottismo e al senso di responsabilità degli uomini della scuola, ai quali ha chiesto una leale collaborazione.

Riunione di statali

L'Unione Provinciale dei Dipendenti da Pubbliche Amministrazioni comunica:

Sabato 28 c. m., alle ore 16, tutti i dipendenti degli uffici statali di Torino, inquadrati nell'Unione Provinciale, sono convocati nel salone della Casa del Lavoratore in corso Galileo Ferraris 2, per importanti comunicazioni.

Le banconote false

Cinque spacciatori arrestati nella nostra città

Sulla brillante operazione fatta dalla Questura di Como nella nostra città, conclusasi con la scoperta della tipografia Borio e Airelle di via S. Donato, dove si fabbricavano le banconote da cinquecento e da mille lire false, abbiamo altri interessanti particolari. Di giorno, nella tipografia, si stampavano pubblicazioni normali, mentre di notte, assenti i morti operai, comparivano sulle macchine «i piani» e gli stampi per minuti. Questi, come abbiamo detto, sono stati tutti sequestrati e trasportati a Como; la carta filigranata è stata invece ritirata dalla Polizia per la quale ha collaborato efficacemente con quella di Como.

Si ha notizia, infatti, che giorni fa, mentre già alla Squadra Mobile si era a conoscenza della imminente operazione definitiva, il dottor Romei, vice Questore e reggente il Commissariato Monviso, con la collaborazione del vice Commissario dottor Smirne, erano riusciti ad arrestare cinque spacciatori di biglietti falsi da 500 lire, identici a quelli sequestrati dalla Questura di Como. Essi sono: il vend. tore ambulante Camillo Laimera di Giacomo di 39 anni, abitante in piazza E. Filiberto 1 e la di lui moglie Giuseppina Cozzetti, Maria Marrocco in Antonio abitante in via F. Bonelli 15, Giuseppe Vessio abitante in via Artisti 13 e Libera Mondino ved. Origlia abitante in via F. Bonelli 15. Complessivamente sono stati trovati nelle loro tasche ventidue biglietti falsi da 500.

Ripetutamente e separatamente interrogati dal dottor Romei, essi hanno tutti ammesso la loro colpa, ma hanno taciuto il nome di coloro che li rifornivano della merce.

Annonaria

Prenotazioni per il mese di novembre. — La sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che le prenotazioni per il mese di novembre dovranno effettuarsi dal 27 al 31 corr. I consumatori si prenoteranno per l'acquisto del pane, dei generi da minestra, dello zucchero, dei grassi e del sapone, usando le relative cedole valevoli per il mese di novembre della nuova carta annonaria «unica» valevole per il quadrimestre novembre 1944-febbraio 1945. Si ricorda che la carta annonaria «unica» stampata in blu, e destinata ai bambini da 0 a 3 anni, dà diritto alla prenotazione col medesimo tagliando al supplemento di zucchero stabilito per detta categoria di consumatori. Gli esercenti verseranno, colle solite modalità, le cedole di prenotazione al Servizio Disciplina Consumi, Reparto Controllo Esercenti.

Prenotazione marmellata. — I consumatori della città di Torino in possesso della carta annonaria generi alimentari vari di VIII emissione e appartenenti alle categorie da 0 a 18 anni e oltre i 65, possono prenotarsi per la marmellata usando la cedola di prenotazione n. XLVIII (romano) corrispondente ai n. 287, 288 (arabi) dal 27 al 31 corr. - Gli esercenti staccheranno la sola cedola di prenotazione e provvederanno al versamento al Servizio Disciplina Consumi, Reparto Controllo Esercenti, via Mario Gioda n. 42, Torino, entro il 4 novembre p. v.

SALE. — Il Servizio Disciplina Consumi comunica che per il prossimo mese di novembre il prelevamento del sale verrà effettuato mediante decurtazione della cedola n. 261 della carta annonaria per i Generi Alimentari Vari della VIII emissione, rilasciata ai consumatori residenti nella città di Torino.

La signorina **Armanda Sobbo**, abitante in corso Lecce 3, ha smarrito nei giorni scorsi, tra via Battuzzi e via Lagrange una borsa contenente una somma di denaro e documenti personali, tra i quali una lettera di un fratello prigioniero di guerra, a lei indispensabile per l'espletamento di importanti pratiche familiari. Chi ha rinvenuto la borsa è pregato di volere restituire almeno la lettera.

Solenne funzione in Duomo per le vittime del bombardamento

La parola del Cardinale Schuster

Milano, 26 ottobre.

Stamane, in Duomo, è stata celebrata una solenne funzione in suffragio delle vittime del recente bombardamento terroristico anglo-americano che ha provocato la morte di 722 persone, delle quali 286 bambini della scuola di Gorla, alla periferia della città. Alla cerimonia presenziavano le principali autorità militari e civili italiane e germaniche, rappresentanze delle Forze armate, del Partito, degli Enti e delle associazioni cittadine. Migliaia e migliaia di persone, in prevalenza operai, lavoratori, oltre ai familiari delle vittime dell'attacco terroristico nemico, hanno gremito le ampie navate del tempio, fino sulla piazza del Duomo, assistendo in [illegible] raccoglimento alla celebrazione della Messa funebre e alla benedizione del tumulo impartita dal Cardinale Schuster.

Sceso dal pulpito il Cardinale recatosi presso il tumulo, indossando i paramenti sacri per le esequie; invitò tutto il popolo a inginocchiarsi. A intervalli salì la preghiera alla Madonna: «O Madonna, fa ch'essi giacciano in pace e che il loro sacrificio non sia stato vano. Benedici, o Madonna, la tua Milano fedele, benedici l'Italia risorta, e così sia».

TEATRI

La lirica al Carignano

Domenica: Madama Butterfly

E' confermata per domenica prossima, alle 15,15, la annunciata prima rappresentazione di *Madama Butterfly*, che, diretta dal maestro Mario Braggio, avrà a protagonista il soprano Toshiko Hasegawa, già ripetutamente apprezzata dal nostro pubblico, e, quali altri interpreti principali il tenore Agostino Casavecchi e il baritono Antonio Vasello. Altri interpreti: Liana Avogadro, Alessio Soloi, Carlo Olivi, Armando Bini, Franca Olivero ed Ezio Contini. L'opera, nella stessa edizione, sarà replicata mercoledì, alle 15,15. La prenotazione dei posti e la vendita dei biglietti sono già aperte.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Seguendo la Cronaca

Da PETRINI

in via P. Micca, 22

la Casa Editrice del famoso «ibisetti» e di ottimi testi per le scuole troverete tutti i libri scolastici per i vostri figli, e per voi il più vasto assortimento in libri di letteratura, scienza e arte.

La Sartoria A. MARCHESI

nella sua nuova sede provvisoria di *P. Castello 51*, accetta stoffe per confezione. Consegna sollecita.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Harlem». Nazzari, Vici Giol, Valenti, Girotti. Ult. 18.45
Ambrosio: «Diario di una stella». A. Zillani, M. Wronska. Ult. 19.15
CORSO: «Il viaggio del Signor Perrichon». Gandusio. Ult. 19.15
SUPERCINEMA: «Il più bel regno». Charles Boyer, Gaby Morlay
Nazionale: Sirius (Cavalcata tra due mondi) Segue, La Cucaracha.
TORINO: «Ritorno all'alba» con Danielle Darrieux. Ultimo 20.20
DORIA: «Desiderata». Petrovich.
ALPI: «I nostri sogni». De Sica.
ASTI: «Santa Marina» con Nazzari, Conchita Montes, Falconi, Stoc.
Imperiale: «Notte d'incanto» Rokk
SOCIALE: «Ti affido mia moglie»
PALERMO: «Destino» R. George
FREJUS: «Paese d'amore» Rasel e Varietà ore 16,5, e ore 19.
RADIUM: «Io due si sposa meglio» (Campanini) e Var. Successo
Moderno: La donna è mobile. Var.
PO: «Una lampada alla finestra»
V. Veneto: «Voglio essere amata»
DORA: «Le due tigri» e Varietà
MILANO: «Il campione».

ROMANO: «La Venere dell'ore» e compagnia della Rivista italiana
Excelsior: «L'amante mascherata»
COLOSSEO: «La prigioniera» Ult. 20
ASTRA: «Lacrime di sangue» Ult. 20
LUX: «Sposiamoci in 3» con Fernandel, Paulette Dubost. Ult. 19.30

DANIELLE DARRIEUX OGGI al TORINO

In «*Ritorno all'alba*» Danielle Darrieux interpreta il suo capolavoro. La vicenda della provinciale che vive una giornata di avventure nel turbine della grande città è resa con rara efficacia. Il film presenta i pittoreschi costumi della puszta ungherese, le nostalgiche canzoni degli tzigani, la fantasmagorica vita di Budapest. Da oggi a iniziare le attesissime repliche.

OGGI all'AMBROSIO DIARIO D'UNA STELLA

film di 38 visione

Sull'armonioso ritmo di melodie suggestive e di brani d'opera famosi, una drammatica vicenda di amore vi trasporterà in un'atmosfera romantica ricca di effetti patetici e sentimentali. Interpreti: *Alessandro Zillani, Maria Wronska, Romano Calò, Aldo Silvani.*

L'AMANTE SEGRETA

domani al Corso

Il dramma d'una sventurata fanciulla, spinta, da una crudele sorte del suo destino, ad affrontare le angosce d'una vita di rinuncia e di sacrificio. Interpreti: Tullio Carminati, Gino Valenti, Rubens, Elli Parvo. Regia: Gallone.

CAVALCATA FRA DUE MONDI

di K. Karady ed il cortometraggio a colori *La Cucaracha* ottengono grande successo al Nazionale.

Fra Asti e Vercelli

Ottanta banditi uccisi durante un rastrellamento

Alessandria, 26 ottobre.

Un rastrellamento nella zona di confine fra la provincia di Asti e quella di Vercelli è stato compiuto in questi ultimi giorni da reparti germanici, dall'Esercito repubblicano e della Brigata nera.

A Tiglio Prato, in combattimento, sono stati uccisi 80 fuori-legge, fra i quali quattro capi, e ne sono stati catturati oltre un centinaio, nonchè armi e munizioni di origine nemica e materiale automobilistico rubato.

Lunedì 23 ottobre periva tragicamente in Torino il

S. Tenente Commissario X Flottiglia MAS

Nello Bendinelli

classe 1920, volontario di guerra, laureando in medicina

nutrito di forti studi e di alti ideali, tra cui primo la grandezza della Patria sul mare.

I genitori straziati comunicano il triste annuncio a funerali avvenuti.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41.293

La moglie **Angela Bergamaschi** con la figlia **Adriana**, le sorelle **Rosmunda** e **Carlotta**, la suocera ed i cognati **Bergamaschi** e **Villa**, i nipoti **Varisotti**, **Bergamaschi** e **Villa**, i cugini **Aldini** e tutti i parenti hanno il dolore di annunciare a funerali compiuti, secondo l'espressa volontà dell'Estinto, la repentina morte del loro caro

Icilio Saccani

avvenuta a Milano il 20 ottobre.

L'Ufficio funebre avrà luogo nella Parrocchia della SS. Trinità (via Alfieri) venerdì 27 corr. alle ore 9.

Milano, via Melzi d'Eril, 10-A.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **impiegati** e **Maestranze** della **S. A. Saccani, Benedetti & C.** partecipano al profondo dolore per la dipartita del proprio Presidente.

Giuliano e **Gilberto Benedetti** si associano al vivo dolore per la perdita di **ICILIO SACCANI** cui erano legati da profondi vincoli di lavoro e di amicizia ereditati dal proprio padre.

La famiglia **Borrani** partecipa con sentito dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia **Saccani**. 14442

Santamente come visse, dopo una vita dedicata alla famiglia, munita dei Conforti religiosi, spirava

Ponchia Carola n. Frola

di anni 70

Ne danno il triste annuncio i figli **Domenico**, **Giuseppe**, **Francesco**, **Luigi**, **Bernardo** con le rispettive famiglie; il fratello **Bernardo**; il genero **Occhiena Emilio**; nipoti; pronipoti; i parenti tutti e la fedele **Bernascone Francesca**. I funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 10,30 partendo da via Stradella 232, indi la cara Salma sarà trasportata a Montanaro nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Gli **Operai dell'Impresa Ponchia** prendono viva parte al dolore dei Principali per la perdita della loro Mamma.

L'Impresa **Milanesio e Occhiena** partecipa con dolore la perdita della sig.ra **PONCHIA CAROLA**, Nonna del contitolare Occhiena Paolo.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 50.018

Mercoledì 25 corr., dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, munito dei Conforti Religiosi, ha lasciato la vita terrena l'anima eletta di

Carnino Giuseppe

di anni 64

Lo piangono inconsolabili i figli: **Michele**, **Battista**, **Teresa**, **Adelina**, **Matilde** colle rispettive famiglie, la sorella **Teresa** ved. **Re**, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da via Nicola Fabrizi 104 alle ore 14 del 28 corr., ed i funerali seguiranno in Grugliasco nello stesso giorno alle ore 14,30 da via Torino 24.

Pompe Funebri Caserini - Tel. 41.020

Munito dei Carismi della Fede e alla vigilia del possesso Canonicale, improvvisamente decedeva mercoledì 25 corr.

Don Martino Furbatto

Canonico della Cattedrale di Susa e già Parroco di Mocchie

Ne danno mesta partecipazione i fratelli **Domenico** ed **Ernesto**, i nipoti e parenti tutti e la fedele **Teresa Santi**. I funerali avranno luogo venerdì 27 corr. ore 10 a Mocchie e lo stesso giorno ore 15,30 a Borgone ove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Pagella Vincenzo

Pensionato FF. SS. - d'anni 69

La moglie, i figli **Lisbona**, **Vera**, **Lina**, fratelli e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio ai compagni ed a quanti lo conobbero.

Torino, c. Costanzo Ciano 47.

I funerali venerdì alle 14,30 da via Ormea 74.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 50.018

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Crabbi Eugenio

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio **Mario** colla moglie e bimba, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 14,30 da via Milano 20.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 50.018

Improvvisamente è spirato

Mochi Alfredo

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie **Anita Mistri**, la figlia **Rita** con il consorte **Gron. Materassi** e figlia, i figli **Rubens** e **Otello** con la consorte. La presente serve per partecipazione. 19566

Nel primo triste anniversario della tragica scomparsa di

Oreste Revello

Amministratore della S. A. Cartaria Piemontese

la famiglia invoca una preghiera per lui. Sarà celebrata una Messa in suffragio a S. Anna di S. Mauro Torinese il 27 c., a Castiglione Borgiotto e nella Cappella del Cimitero Generale il giorno 28 c. ore 10. Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

MEMENTO

Nel 1° triste anniversario della morte di **BUCCIA OSCAR**, la famiglia lo ricorda con rimpianto a quanti lo conobbero e amarono. La Messa di suffragio sarà celebrata il 27 ottobre alle ore 8 nella Chiesa parrocchiale di Settimo [illegible]. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi nella preghiera.

Nel trigesimo della dipartita della indimenticabile **TINA MORELLI DI POPOLO CONELLA** il giorno 31 corr. verranno celebrate Messe di suffragio alle ore 7,30, 8,30 e 11 nella chiesa di Santa Cristina. La famiglia sarà grata a coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere.

La Messa di trigesimo in suffragio del compianto Dott. Prof. Ing. **DELFINO GIOVANNI CIGLINO** verrà celebrata lunedì 30 ottobre, alle ore 10,30, nella chiesa degli Angeli Custodi, via San Quintino 37. La famiglia ringrazia anticipatamente quanti si uniranno alle sue preghiere.

CICLISTI ATTENZIONE!

I migliori sidecars leggerissimi per le vostre biciclette.

FRATELLI SOLIMINI

Via Mellières 2 - Capolinea 6

BORSE

TORINO 26 Ottobre

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
[illegible]	115 —	115 50	Sip	2150	2100
[illegible]	121 25	121 50	Snia	900 —	900 —
[illegible]	121 50	121 50	Marelli	550 —	555 —
[illegible]	99 25	99 50	Fiat	2950	2950
[illegible]	99 50	99 50	Italia	297 50	211 —
[illegible]	100 25	100 25	Savigl.	2550	2550
[illegible]	100 50	100 25	Neb.	900 —	900 —
[illegible]	101 50	101 —	Incet	560 —	550 —
[illegible]	101 50	101 —	Mont.	515 —	515 —
[illegible]	101 —	101 —	Cinzia	855 —	855 —
[illegible]	102 25	102 25	Ilva	160 —	152 50
[illegible]	102 10	102 50	Ansal.	750 —	750 —
[illegible]	102 50	102 50	Berg.	8500	8500
[illegible]	99 25	99 25	Viol.	3900	3900
[illegible]	101 60	101 80	Cotton.	2950	2950
[illegible]	91 —	91 50	Fiore	1150	1150
[illegible]	528 —	528 —	Cir	900 —	931 —
[illegible]	525 —	528 —	Schiap.	795 —	795 —
[illegible]	775 —	770 —	Paramo	1250	1250
[illegible]	800 —	800 —	Lanza	1600	1620
[illegible]	501 —	502 —	Anic	178 —	181 —
[illegible]	525 —	525 —	Eiam.	255 —	257 50
[illegible]	621 —	620 —	Mon.p.	1625	1650
[illegible]	621 —	620 —	Amiat	1100	1100
[illegible]	748 —	750 —	Mon.e	770 —	775 50
[illegible]	550 —	556 —	Arq.P.	2100	2100
[illegible]	565 —	565 —	Zucch.	929 —	929 —
[illegible]	10.900	10.900	Unica	630 —	628 —
[illegible]	2985	2990	Stole	300 —	300 —
[illegible]	7900	7900	Westi.	1300	1300
[illegible]	899 —	900 —	Giard.	245 —	245 —
[illegible]	855 —	855 —	Trigl.	980 —	990 —
[illegible]	3500	3500	Sella	1170	1155
[illegible]	96 —	96 —	Falco	1950	1950
[illegible]	1900	1900	Florio	500 —	500 —
[illegible]	541 —	541 —	Sibs	790 —	790 —
[illegible]	855 —	855 —	Boem.	3500	3500
[illegible]	3700	3700	Beni S.	2800	2800
[illegible]	2990	2990	Val.I.	765 —	765 —
[illegible]	968 —	950 —	Burzio	1710	1700
[illegible]	750 —	751 —	Par E.	1800	1800

CAMBI. Svizzera 111; Germania 1000; [illegible] 156,16.

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. *L. 5 p. p.*

ABBIAMO [illegible] grande produzione, [illegible], 1000, macchine [illegible]. Ferrotti, Belfiore 10 [illegible]. 66554
ACQUISTASI [illegible] zincatrice. Anna Mandirano, Giotto 11. [illegible]
ACQUISTO [illegible] due biliardi usate. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 71 P.
ATTREZZATISSIMA impresa edile [illegible] [illegible] qualsiasi lavoro. Telefonare 75-100.
BOTTIGLIE da vino importante partita acquisterei. Telefonare 23-768. 62448
CAVI [illegible] migliore offerente. Mussino, via San Donato 35.
CAVO AL [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 13 H. [illegible]
CERCASI lavoro serio piccola [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 128 P.
COMPERO sega nastro completa volante 0,90 diametro. Scrivere offerte Dalmasso via 8 Settembre 17, Torino, tel. 51-20.
CORDATURA alluminio ed altri metalli si esegue anche per forti quantitativi in trasformazione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 15 H. 41046
DA privato cercasi ottima macchina maglieria. Specificare prezzo dimensioni. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 35 P.
FRANCOBOLLI: collezione privato acquista da privati. Paudice, Susa 5 bis. 5[illegible]. 67414
FRANCOBOLLI. disponibile interessante offerta per rivenditori [illegible] investimento. Filatelia, Casella Postale 1221, Genova.
ICEBB - Ville, case, costruzioni [illegible]. Arredamenti. Via Roma 101. Tel. 51-243. Interpellateci! 19185
IMPRESA costruzioni ripara [illegible] esecuzione sollecita. Artisti 38, tel. 82-027. 65540
INTRODOTTISSIMO ospedali Piemonte assumerebbe concessione esclusiva vendita prodotti relativi. Massime garanzie. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 93 H.
MANIGLIAME alluminio per porte e finestre disponibili forti quantitativi. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 92 H.
MOTORE Brown Boveri HP 120 volt 500 periodi 50 giri 500 perfetto vendo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 13 H.
ORGANIZZAZIONE vendita introdottissima rivenditori ferramenta casalinghi Torino e piccoli centri provincia acquisterebbe introdurrebbe articoli diversi inerenti. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 91 H.
PASSO ridotto Pathébaby 9,5 proiettore elettrico [illegible] Zeiss automatica. Come nuovo, vendesi. «Alpi», Roma 32, Cuneo. 2305
PIALLA filo [illegible], ottima marca, con motore, vendesi. Telefonare 45-256
RISCALDAMENTO. L'inverno arriva, mancano carbone legna, nessuna preoccupazione, installate Termo Tetano, costo pochi [illegible]. Tranuel, Oporto 42, telefono 55-211. 41025
SERRAMENTI persiane [illegible] ripara [illegible] attrezzato laboratorio falegnameria. Artisti 38; tel. 82-027.
STABILIMENTI industriali, fabbricati civili ripara seria impresa. Cernaia 4, telefono 51-719. 41021
STATALE venderei settimanalmente dieci sacchetti pratiche [illegible]. Pasubio [illegible]. 41070
TRAFILERIA alluminio accetta lavoro in trasformazione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 33 H. 41067
TRASMISSIONI puleggie motore 220 C.S. HP vendonsi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 100 T. 62417
TRASPORTI con triciclo per Torino e dintorni. Telefonare 53-612. 56026
VENDESI granulatore-frantoio Marsal [illegible], produzione oraria mc. 5. Telefonare 541-002.
VENDESI pialla usata due montanti altezza utile metri 1,35, larghezza 0,600 altezza metri 1 motorizzata. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 4 P. 62557
VENDIAMO alesatrice orizzontale a due teste in buone condizioni. Rivolgersi: L.A.M.E.T., via G. Medici 66, Torino.
VENDO motore semimotore nafta, potenza HP 15. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 120 C. 19501
VENDO tegole curve [illegible] serramenti usati. Telefonare 21-505 dalle 18 alle 20. 19702
VENDO [illegible] nuove. Telef. 73-730.

2 ARTIGIANATO *L. 2,50 per par.*

BARONE, Statuto 11, telefono 45-585, riparazioni, ripara macchine scrivere, calcolatrici. 50221
COPERTONI impermeabili, qualunque forma, coperte per cavalli e usi vari. Laboratorio confeziona, ripara, trasforma, Via San Quintino 21, tel. 41-036.
FALEGNAME con buoni ferri offresi riparazioni conto amministrazione e proprietario. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 36 H. 41056
FURGONCINO triciclo cassone lamiera sidecars smontabili carrelli ciclotrainati costruisce, Palestrina 31. 62558
PELLICCE assortite. Confezioni riparazioni trasformazioni accuratissime. Orione 4, piano terzo. 62580
STUFE in genere riparazioni ricostruzioni serrande sinistrate. Castello, Brusetti 9, telefono 71-167. 41054

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - *L. 5 per par.*

ACQUISTASI buona importante farmacia preferibilmente Torino, Piemonte. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 171 C.
ALBERGO ristorante, ottima posizione centrale cedesi 1.800.000. Ceppo, Garibaldi 18. 41045
CAVALLERA, Bazzani 21. Bottiglieria angolare, importante [illegible] incasso tremila giornaliero; [illegible]. 19095
CEDESI licenza commestibili drogheria, generi, saponi fini bevande vino e dolciumi [illegible] [illegible]. Arnaldo, Orbassano 47 bis.
CERCANSI locali centrali per ufficio terzo anche leggermente sinistrati eventualmente con altri professionisti. Telefonare pomeriggio, tel. 80-470. 41067
CERCASI persona grande produzione, [illegible], abbigliamento, forte garanzia. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 17 H.
CERCO rilevare [illegible] oppure solo licenza. Scrivere presentarsi. Via Vinadio 29, Mandrile. 41071
CERCO rilevare [illegible] arredato località commerciale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 77 H. 41056
CINEMA Torino o provincia cilerca. Scrivere Lodetti, Vagnone 28, Torino.
CERMETRA [illegible]. Impresa costruzioni propria attrezzata completamente, [illegible], magazzino, capitale, [illegible] rilieverebbe. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 23 F. 62591
IMPRESA industriale alcuno accentrare [illegible] capitalista finanziatore. Scrivere U.P.I. Milano, cassetta 84 A.
TINICOLA cederebbe maggior acquirente [illegible] [illegible] iniziali 100.000. Telefono 45-361. 1600

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - *L. 5 per parola*

ACQUISTASI casa signorile direttamente, massima serietà. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 10 H. 41061
ACQUISTIAMO, affittiamo stabilimento, capannoni adattabili, anche parzialmente sinistrati. Telefono rendimento parte con villa ammobiliata. Telefono 65-656.
ACQUISTO alloggio 7 camere accessori altro 4 camere accessori palazzi Crocetta centro S. Salvario, Po. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 68 H.
ACQUISTO direttamente villa località dintorni Torino. Dettagliare scrivere U.P.I. Torino, cassetta 168 C. 19425
CASA civile costruzione centrale 82 camere negozi buon reddito [illegible]. Amministrazione Porbiei Barbaroux 5.
CASA sedici vani, terreno cinquemila metri, bellissima posizione, vicinissimo capolinea, spaziosi Cavoretto, vendo urgentemente. Telefonare 80-549.
CASA 75 ambienti, posizione ottima, ora [illegible] vendesi 2.450.000. Olivero, Po [illegible] 26. 19238
CASCINOTTA irrigua Carmagnola, vendo, permuto. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 157 C. 19275
CERCANSI locali centralissimi uso ufficio casa moderna disposti eventualmente acquistare interi stabili, sezioni intermediari. Amministrazioni Deltano, Arnaldo, Orbassano 47 bis. 62811
COMPRO terreno periferico 500 metri. Telefonare 51-551. 62555
IMPORTANTE industria urge casa centralissima sede uffici qualunque importo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 36 H.
RILEVEREI alloggio due tre camere con mobilio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 9 H. 41049
VALSALICE, capolinea 15, bellissimo terreno, vendo cambio con casa villa dintorni. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 157 C. 19235
VENDESI casa 11 camere, dannuzziata, trattando direttamente. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 35 F. 62816

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI *L. 5 per parola*

ALLOGGIO piano terreno centrale anche sinistrato con magazzino cerca importante ufficio rappresentanze. Telef. 18-219.
AMPI [illegible] locali cerca piccola industria artigiani [illegible] minimo mq. [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 20 F.

CERCANSI tre quattro locali uso laboratorio farmaceutico. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 31 P. 62987
CERCASI ampio magazzino accesso autocarri eventualmente con raccordo ferroviario anche eventualmente sinistrato. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 211 A.
CERCASI locale uso ufficio oltre uso magazzino anche parzialmente sinistrato. Telefonare 71-320. 19397
CERCO locale metri 70-100 per officina annesso piccolo cortile, tettoia. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 40 P. 63081
IMPORTANTE azienda commerciale cerca grande locale centrale uso ufficio magazzino piano terreno seminterrato riattato. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 8 P.
OFFICINA riparazione autoveicoli cerca affittare locale coperto mq. 300 circa con cortile. Indirizzare offerte U.P.I. Torino, cassetta 11 P. 62623
SERIA industria alimentare cerca locale metri quadrati 150-200 possibilmente centrale luminoso eventualmente con alloggio. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 7 H.

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - *L. 4 p. par.*

ALLOGGETTO città collina per solo periodo bellico cerco. Gioda, Peschiera 30.
ALLOGGIO cinque sette camere cerco affitto centrale o periferico. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 17 P. 62585
ALLOGGIO signorile due camere servizi semicentrale 275, cambierei con altro tre quattro camere centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 13 P. 62677
CAMBIEREI alloggio 2 camere e servizi comodità moderne semicentrale con altro 4 camere servizi centralissimo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 19 H.
CAMBIEREI alloggio 3 camere cucina Lingotto con altro centrale semicentrale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 18 P.
CONIUGI soli cercano alloggio due quattro camere servizi anche sinistrato offrendo alloggio villa dintorni Pinerolo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 107 C.
CONIUGI soli sinistrati cercano 2 camere vuote. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 25 P. 62609
INDUSTRIALE cambierebbe alloggio signorile quattro camere servizi con altro sei servizi zona signorile centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 16 P. 62580
INDUSTRIALE cerca due alloggi cinque sei vani più servizi, moderni centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 179 M.
INGEGNERE cerca alloggetto mobiliato moderno centrale. Telef. 47-806.
OFFRO anticamera una due ammobiliate uso cucina ufficio alloggio telefono. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 98 P.
SPOSI cercano una due camere cucina accessori preferibilmente zona centrale. Scrivere Bruno, Trapani 137. 62591

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE *L. 4 p. p.*

ABILITAZIONE magistrale, ammissione al liceo femmine e magistrale licenza d'avviamento, corsi accelerati di preparazione. Istituto Pagliani, corso D'Azeglio 5. 1316

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE *L. 2 p. p.*

GEOMETRI esercitazioni progetti, perizie, amministrazioni stabili. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 189 M. 62136
LEZIONI materie scientifiche giannasio licei, impartisce universitaria. Tel. 42-356
LINGUE lezioni perfetta pronuncia metodo facile rapido. Tel. 71-227. 19341

11 CAMERE MOB. E PENS. *L. 2 p. p.*

AMMOBILIATA indipendente cercasi subito. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 29 H.
LAUREATO signore distinto, cercherebbe camera vuota presso persona sola, trattamento familiare, eventualmente pensione, cura personale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 34 P. 62602
STATALE anziano cerca ammobiliata prima pioni [illegible] paraggi Porta Nuova, Provenzale, Assarotti 8.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - *L. 4 per parola*

ARTIGIANO cerca manifattura lavoro retribuzione. Tabacchi via Antonio Cecchi 17. 62545
BORDOSE pellettiere urgono. Viel, P. Micca 2. 19551
CALZOLAI cercansi lavoro facile macchina paga. Viel, P. Micca 2. 19553
CAMERIERA e cuoca possibilmente referenti cerca famiglia abitata. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 26 H. 41052
CAMERIERE anziano solo fidatissimo, lingue, referenze inerribili, cercasi per autoverno piccolo alloggio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 220 M. 62592
CERCANSI abilissime sistanti sarte. Via S. Maria 12, Manifattura De Brand.
CERCASI giovane dattilografa attiva aiuto magazzino indicare manoscritto età studi fatti occupati retribuzioni percepite pretese. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 208 A. 4371
CERCASI giovane fattorino triciclo. Rispondere manoscritto indicando età situazione familiare studi fatti posti occupati pretese. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 207 A. 4372
CERCASI stenodattilografa eventuali nozioni contabilità. Indicare manoscritto età condizioni familiari studi posti occupati pretese. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 210 A. 4373
CERCASI signorina abile paghe fatture desiderosa migliorare propria condizioni. Presentarsi via Mazzoni 5. 62550
CERCO per villa isolata tranquilla maestra governante per bimbo sette altra due anni. Referenze pretese. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 21 P. 62935
FALEGNAMI ottimo trattamento cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 117 T.
MOBILIFICIO Curti assume un operaio falegname anche solo mezza giornata, aiutante commessa giovane mezza giornata. Via Principe Amedeo 22.

13 DOMANDE D'IMP. *L. 1,50 p. p.*

AGRONOMO specializzato malattie piante pratico attività professionale trattamenti, invernali primaverili frutteti vigneti formule proprie. Dottor Rosa, via Andreis 5, Torino. 40525
A Sirosa, signora colta, perfetto francese, offresi insegnamento, compagnia, Ferdinando, anch alla pari. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 149 C. 19027
ATTIVA trentenne diplomata pratica contabilità paghe segreteria provetta computometrista offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 225 T. 40957
CONTABILE praticissimo ogni sistema contabilità, computometrista, impieghereb besi mattino. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 225 T. 40935
DATTILOGRAFA 18enne provenienza licenza commerciale bella calligrafia, miti pretese offresi primo impiego. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 220 T. 40956
DISTINTA signorina 20enne seria colta, offresi istitutrice governante, ottime referenze. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 156 C
PENSIONATO sinistrato presenza, colto, referenze, occuperebbesi comunque, preferibilmente campagna solo vitto alloggio. Tessera postale 225-071, Novara.
PRATICA ogni lavoro ufficio corrispondenza contabilità paghe operai datetilografia computometrista bella presenza, offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 217 T.
PROFUMERIA contitolare giacenderebbe [illegible] praticissimo, cassiere. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 92 M. 62591
QUINDICENNE licenza commerciale primo impiego offresi subito. Campanini, G. Cesare 150. 62507

[illegible] diplomata complementare, stenodattilografia, licenza commerciale, offresi primo impiego. Poggio, via Borrafiore 27. 62547
SIGNORA distinta bella presenza, vedova, offresi dama compagnia persona sola o vicemadre. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 14 H. 41016
TECNICO ogni lavorazione legno macchine attrezzature impianti, quarantenne, energico, offresi quale capo segheria, buone condizioni. Scrivere Iscalo, via Ricci 8. 40952
VENTENNE bella presenza complementare dattilografa pratica, ufficio occuperebbesi segretaria, professionista, oppure piccola ditta. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 142 C.

14 DOMANDE DI LAV. *L. 1 p. p.*

ACCETTANSI lavori maglia mano domicilio. Rivolgersi via Gioberti 51. Didato. 19383
CONIUGI 37enni moglie casalinga, marito elettromeccanico diplomato pellicceria gliadura, disponibile molte ore, cercano combinazione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 19 F. 60357

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - *L. 2,50 p. par*

CERCANSI rappresentanti o esclusivisti elettroutile nuovo tipo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 15 H. 41041
RAPPRESENTANTE per vendita macchine edilizie prende cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 45 H. 41091

16 ANNUNZI MATRIM. *L. 5 p. p.*

VEDOVO 45enne sposerebbe signorina vedova 35enne 50enne preferibilmente negoziante anche portineria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 2 P. 60528
Giovane impiegata giovanile seria buon carattere amante casa buona posizione, sposerebbe 45-50enne distinto volenteroso. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 20 P.
45enne commerciante signorina artigiano commerciante 45enne scopo matrimonio. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 225 M.

19 ANNUNZI VARI *L. 5 per par.*

CERCASI un esemplare, anche usato del volume «L'ora rossa» di [illegible] Potitanie (Zanichelli, 1920). Fare offerte alla redazione de «La Stampa».
ABITO, paltò, biancheria varia vendo occasione. Maffeo, Saluzzo 42.
ACCERTAMENTI informazioni private. Pettenati, Carlo Alberto 45. Torino, telefono 47-172. 19730
ACQUISTO paltò, scarponi 30 donna anche seminuovi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 116 M. 60540
ALASIA, Vinzaglio 5. Scrivanie, librerie, cartelliere, tavoli, studi completi. Sedie. 2360
CAMERA pranzo, studio entrambi palissandro vellutino, anticamera, tutti mobili lusso, ricche specchiere come nuovi, vendonsi. Telefonare 82-702. 40977
COMPRO bottiglie, damigiane, stracci, carta macero, vendo triciclo trasporto. Cibrario, via Tripoli 75, tel. 20-719, 61-775
COMPRO stracci bottiglie archivio stampati libri cartaccia. Telef. 60-071, 61-517
COMPRO vendo bottiglie damigiane. Telef. 61-037 dalle 13-16, dopo 20-26.
FISARMONICA Soprani nuova [illegible] 4 voci valigia vendo. Bagollo, [illegible] Nomenza 16. 62545
FRANCOBOLLI antichi Stato Sardo vendonsi. Telef. 81-026 dalle 19,30 in poi.
MACCHINA Olivetti vendesi occasione. Via Gioberti 56, custode. 41017
MATERASSO ottima lana vendesi miglior offerente. Telefonare 71-007.
MOBILIFICIO Roma, Bertinetto 16. Ammobiliazioni d'ogni stile, specialità salotti, divanoletto, cucine. 19058
NUOVISSIMA pelliccia Opossum naturale chiarissima, vendesi. Portinaia, Pio Quinto 14.
OCCASIONE bellissima volpe argentata da confezionare. Portineria, Pomba 7.
OCCASIONE vendo carretto seminuovo. Telefonare 21-005. 62590
OCCASIONE vendo due stufe ghisa, riscaldamento locale grande, libreria, pariglia macchine cucire, riecamo, sinistrate. Portinaia, Nizza 25. 62544
PELLICCIA zampe persiano primissima scelta modernissima vendesi. Lamberti, Principessa Clotilde 27. 19370
PELLICCE assortite, lavorazione artigiana accuratissima, Facilitazioni. Credo, via Massini 28. 19350
PITTORE acquista cavalletti studio, materiale vario, eventualmente rileverebbe studio completo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 213 T. 40958
PRANZO Rinascimento come nuova vende privato, Portineria, via Massena 103
PRIVATO vende camera pranzo stile, usata 30.000. Portinaio Morgari 30.
PRIVATO vende ricca camera Barocco nuovissima. Portineria, Pinelli 41.
PRIVATO vende sala rustica nuovissima, tappeto, pelliccia lontra, talpa e visone occasione. Telef. 50-261. 62567
PRIVATO, vendo bellissima pelliccia occasione. Signore, corso Italia 121.
RADIOGRAMMOFONO Magnadyne 8 V 55, Singer uso famiglia, vendo. Scrivere Erbice, Nizza 80. 40981
RADIO ottima marca vende privato. Sottile, Pio Quinto 26. 62570
RADIO radiofonografo ottima marca forniti elettrico Ambra [illegible] stoffa lana vendo. San Secondo 7, telef. 50-336.
SPIRALI lega speciale per stufe fornelli vendo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 15 H. 41014
VENDESI mezze ottanta pelli visone primissima qualità. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 137 C. 19314
VENDO camera matrimoniale. Via Roma 225. 62517
VENDO camera pranzo noce, salotto Sansovino, cucina elettrica. S. Domenico 49
VENDO cucina economica ghisa due forni quattro posti. Peschiera 177.
VENDO cucina economica, via G. Ferdi 10, Torino. 19121
VENDO divanoletto, letti ferro pieghevole, mobili laccati cucina, bicicletta uomo altra bambina gommatura ottima, fornello elettrico. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 218 M. 62536
VENDO grande cristalliera, cavo accetteria millimetri 18, due salotti quindicenne moderni. Lambda seminuova cinque valvole, Dragone, M. Vittoria 2.
VENDO letto matrimoniale, comodini nuovi, sofà due poltrone, bicicletta bambina, altra trasporto. Rivolgersi portinaia, San Massimo 31.
VENDO partita mobili nuovi sinistrati, campioni lavorati per radio. Vespucci 31.
VENDO pelliccia agnellone 9000. Telefono 47-141. 40923

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - *L. 5 per par.*

AUTOSCUOLA Ferrerie, XXIII Marzo 8, garantisce tutte le patenti auto. Corsi per signore. 2291

Dichiarazione di morte presunta

DESTEFANIS LUIGIA Ved. Vercelli, res. in Torino, ha chiesto al Tribunale di Torino la dichiarazione di morte presunta del proprio padre DESTEFANIS GIOVANNI FRANCESCO fu Giovanni, nato a Settimo Tor. il 17-XI-1855 e del fratello DESTEFANIS GIOVANNI FRANCESCO di Giovanni Francesco e fu Ristoro Maria, nato a Leini il 12-VI-1881.

Chiunque avesse notizie degli scomparsi è invitato a farle pervenire al Tribunale di Torino entro mesi sei.

F.to: **Avv. Vittorio Vigliani.**

DIFFIDA

Almaro Pietro fu Francesco, Cavilina Leyer, Bianzè, avvisa che non riconoscerà alcun debito contratto dal di lui figlio Almaro Luigi.

Bianzè, 27 ottobre 1944.

Ostetrica Abbriata-Regge

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 16 **Via Po 2**

ANNUNZI SANITARI

Prof. Dr. C. GALLIA - Via Po 29
Libero Docente Università in
MALATTIE VENEREE E PELLE
Telef. 41-741 - Ore 9-15.30 - 16.30-19.30

Dott. A. [illegible], Specialista in **MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE**
Corso Re Umberto 31 - Tram 9-19
Ricevo ore 12.30-14, tutti giorni feriali.